

Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia
Foggia

2° Trimestre 2024



IC
InfoCamere

Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle società della provincia di Foggia è pari a circa 3,4 miliardi di euro. Circa il 36,6% del valore della produzione viene creato dal settore manifatturiero. Da menzionare come le imprese di Foggia di dimensioni “micro”, che ammontano al 79,4% del totale, creano un valore di produzione inferiore rispetto alle “piccole” imprese, che rappresentano solo il 18% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto delle Assicurazioni si attesta come settore di punta, realizzando un ROI del 19,4%. Si posizionano sopra la media anche i ROI di Costruzioni (10,3%), Commercio (8,8%) e Trasporti (10,2%).

L'analisi dei dati congiunturali testimonia il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. La variazione di iscrizioni rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente ha registrato un decremento (-3,2%), di tendenza opposta se paragonato all'andamento nazionale (+2,7%). Il dato è peggiorato se si tiene conto che aumentano le cancellazioni (+157%), le entrate in scioglimento (+27%) e i fallimenti (+56,3% con 25 nuove procedure).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del secondo trimestre 2024 rivelano un dinamismo negativo per due delle tre categorie imprenditoriali: rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, nel foggiano decrementano le imprese partecipate e/o guidate da figure femminili del 14,1%, mentre le imprese partecipate e/o guidate da under 35 del 14,6%. Aumentano invece, le imprese partecipate e/o guidate a prevalente straniera del 24,5%. In termini assoluti si vede l'apertura di 262 nuove imprese “femminili”, 240 “giovanili” e solo 66 “straniere”.

L'apertura di nuove unità locali è superiore in valori assoluti al numero delle chiusure (354 contro 253). La tendenza dell'ultimo anno dimostra una crescita nel numero di aperture delle unità locali (+33,1%) rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, accompagnata da una crescita del numero delle chiusure delle unità locali (+75,7%).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 72% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (82% sul totale chiusure).

Il primo trimestre del 2024 conta un campione di 35.614 imprese presenti sul territorio foggiano anche nel primo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+5,2%), in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+3,9%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese il dato inferiore di crescita è riscontrabile tra le imprese con più di 250 addetti (+0,8%). Al contrario le “medie” imprese lasciano registrare un aumento del 14,3% degli occupati rispetto al trimestre del 2023.

Dati economici 2024

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2023 della produzione delle società compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni (2021-2023), che ammontano a 1.866 società, è pari a 3,4 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta sui 778 milioni. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 120 milioni di euro.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 1,8 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 64.651 euro. Comparando i valori del 2023 rispetto al biennio precedente si può notare come i valori di produzione siano incrementati, ma i risultati tendono a decrescere. I valori medi confermano i dati aggregati.

Analizzando i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese registrate in termini di valori assoluti, si constata come il settore Manifatture rappresenti il 36,6% della produzione totale, con un valore aggiunto pari al 32,5% del totale, seguito dal Commercio che generano un 27% come valore produttivo e un valore aggiunto pari al 14%. La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 40% circa.

L'importanza del comparto manifatturiero nella realtà economica foggiana è confermata anche dal lato del reddito dove ottiene un risultato netto pari a 37 milioni di euro, ossia il 31% del totale.

Come anticipato, il valore medio di produzione del totale delle imprese (circa 1,8 milioni di euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il Manifatturiero, che ottiene un valore di 4,6 milioni di euro e il Commercio (1,9 milioni di euro). Tutti gli altri non superano la media.

I risultati netti medi dell'aggregato delle società del foggiano in relazione alle aree geografiche, mostrano una scarsa capacità di immissione nel mercato se confrontati con la prima provincia italiana (5,3%). Migliorano invece, i risultati ottenuti se si confronta l'incidenza in relazione alla regione Puglia, dove si ottiene il 60%, rispetto alla prima provincia della regione (40,7%), rispetto alla media

nazionale, dove il risultato netto della provincia di Foggia si attesta al 36% e rispetto alla prima provincia dell'area geografica (20%). Se si guarda ai risultati mediani migliorano tutti i dati.

Analisi utili e perdite

Il totale delle imprese compresenti in utile rappresenta circa l'86% del complesso delle imprese analizzate. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata, le quali ammontano all'85% sul totale delle società in utile, con un valore di produzione di 2,44 miliardi di euro. Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'80% con un valore della produzione di 322 milioni di euro.

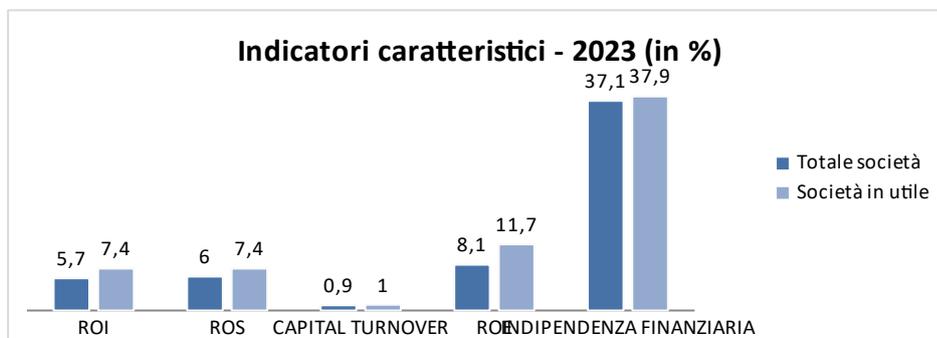
Il valore della produzione delle imprese compresenti tra il 2022 e il 2023 ha avuto un decremento a livello provinciale in linea al dato nazionale (rispettivamente -1,2% e -2,5%) per ciò che concerne le società in utile; mentre per le imprese in perdita i dati nazionali portano ad una decrescita del 10,3%, a fronte del dato provinciale che mostra un aumento dell'84,4%.

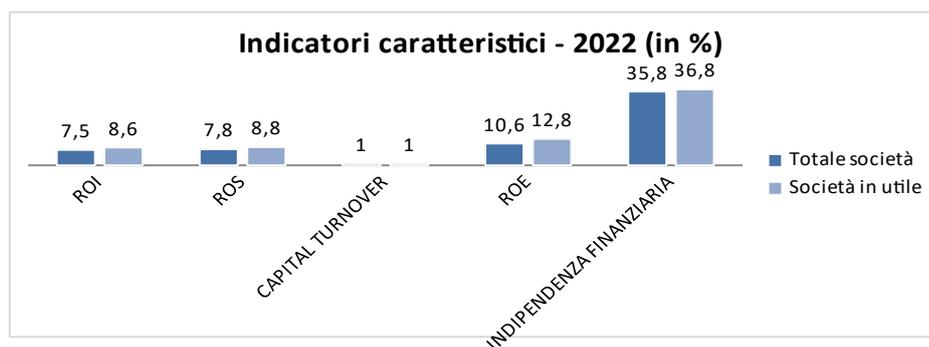
Analisi degli indici di bilancio

Nel 2023 il ROI del totale delle imprese compresenti della provincia di Foggia è pari al 5,7%, il ROS al 6%, mentre il Capital Turnover si attesta allo 0,9%. Il ROE registra un valore di 8,1%, mentre l'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2023 il 37,1%.

Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali decisamente migliori rispetto a quelli del totale delle imprese (entrambi 7,4%). Il ROE che per l'aggregato era pari all'8,1%, per le imprese in utile arriva al valore dell'11,7% e la struttura finanziaria delle imprese risulta complessivamente solida con un indice di indipendenza finanziaria del 37,9%.

I risultati confrontati con quelli del 2022 presentano valori in flessione degli indicatori di redditività sia per l'aggregato sia per l'insieme delle società in utile.





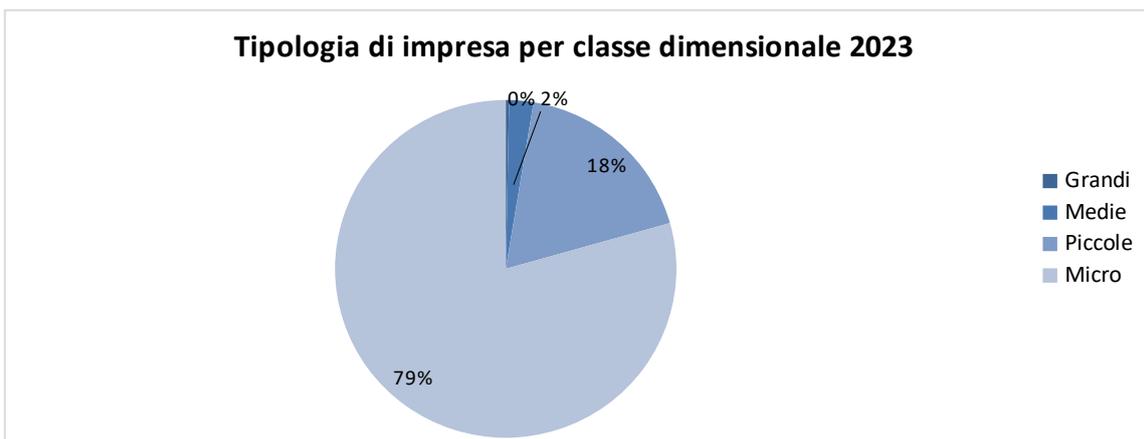
Con riferimento alle sole società in utile il comparto delle Assicurazioni si attesta come settore di punta, realizzando un ROI del 19,4%. Si posizionano sopra la media anche i ROI di Costruzioni (10,3%), Commercio (8,8%) e Trasporti (10,2%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	5,5	5,8	5,5	5,8	99,9	100,7	13	13,7	31	31,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4,3	5,9	5,5	7,6	78,1	77,8	5,4	8,7	40,3	41,9
Costruzioni	7,6	10,3	10,5	12,2	72,4	84,9	13,6	21	30,8	29,2
Commercio	7,8	8,8	4,1	4,6	188,1	192,2	14,2	16,3	27,6	28,7
Turismo	4,3	6,7	8,8	13	48,8	51,7	3,5	6,9	58,5	55,7
Trasporti e Spedizioni	8,3	10,2	5,9	7,3	141,3	139,6	15,8	18,4	26,5	30,1
Assicurazioni e Credito	17,7	19,4	13,5	14,3	131,8	136	21,9	21,9	41,9	45,7
Servizi alle imprese	6,2	8,7	12,3	15,9	49,9	54,9	7,1	10,3	47,9	54
Altri settori	5,6	9,6	3,4	6	167,6	159	2,9	11,5	26,6	33,4
Totale Imprese Classificate	5,7	7,4	6	7,4	94,8	99,5	8,1	11,7	37,2	38
Totale Imprese Registrate	5,7	7,4	6	7,4	94,7	99,5	8,1	11,7	37,1	37,9

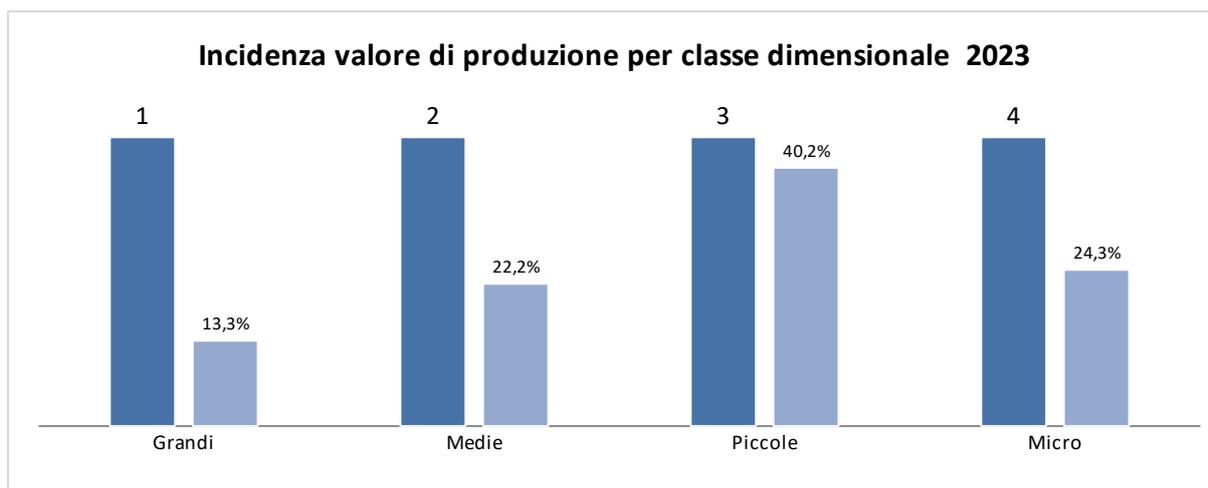
Valore espresso in %

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2023 i risultati economici delle società foggiane compresenti mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito. Nonostante le “grandi” imprese siano la classe più piccola, rappresentando lo 0,3% del totale società, produce il 13,3% del valore di produzione totale e insieme alle “medie” raggiungono circa il 35%. Le “piccole” imprese raggiungono 40,2% del valore produttivo, con il loro 18% di presenza. Le “micro” società che pervadono il tessuto economico della provincia rappresentando il 79,4%, ottengono solo il 24,3% del valore di produzione. Significa quindi che il valore è prodotto per un terzo dalle imprese di medie e grandi dimensioni, che rappresentano però una piccola realtà in termini numerici all’interno dell’economia.



Le quattro categorie hanno realizzato degli Ebit bassi rispetto alla produzione ottenuta, nonostante ciò, le “piccole” e “micro” imprese vedono accrescere i propri valori di produzione e risultati netti rispetto al biennio precedente, mentre le “grandi” mostrano tutti i valori economici in flessione rispetto al 2022. Diversa situazione invece per le “medie” imprese, che nonostante un valore di produzione maggiore rispetto al biennio precedente, ottiene risultati inferiori.



Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le “micro” imprese ammontano ad un valore di 503 milioni di euro, pari al 34% del patrimonio netto totale. Le “piccole” imprese arrivano al 42% del totale, mentre le “grandi” possiedono il 6% del patrimonio totale.

Rispetto al 2022 abbiamo un incremento notevole del patrimonio delle “piccole” imprese (+29%), mentre le “grandi” e “medie” imprese tendono a veder diminuita la componente del patrimonio.

Dati congiunturali 2024

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

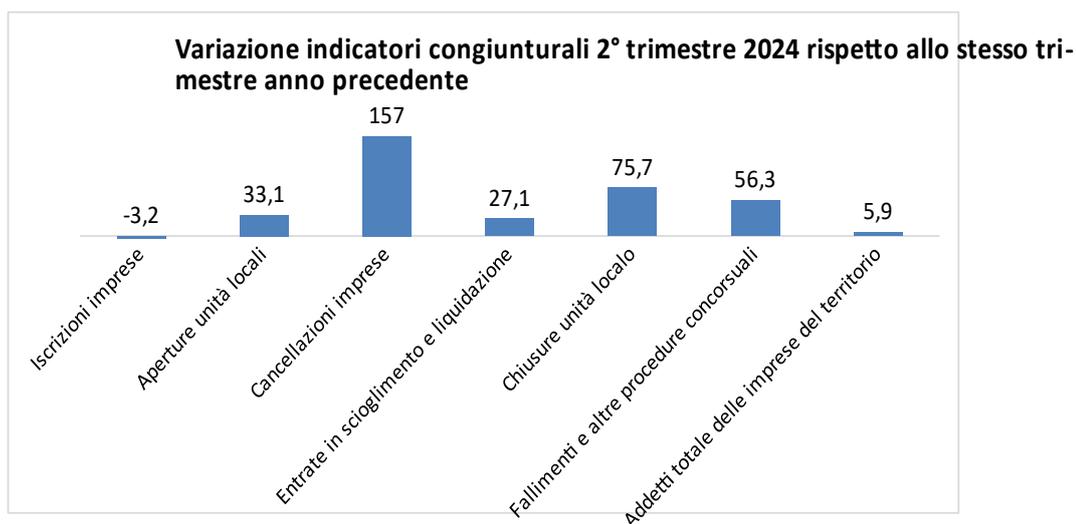
La variazione di iscrizioni rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente ha registrato un decremento (-3,2%), di tendenza opposta se paragonato all'andamento nazionale (+2,7%). Il dato è peggiorato se si tiene conto che aumentano le cancellazioni (+157%), le entrate in scioglimento (+27%) e i fallimenti (+56,3% con 25 nuove procedure).

Se si guarda al settore produttivo dove maggiormente si registra l'apertura di nuove società, risaltano il comparto agricolo e commerciale, dove rispetto al secondo trimestre del 2023 c'è un'apertura in termini assoluti per entrambe i settori di 179 unità, che corrispondono al 25% sul totale delle nuove iscrizioni, in termini di variazione si ha un incremento per l'agricoltura pari al 7,7% e per il commercio del 4,8%.

Le cessazioni non d'ufficio crescono a livello provinciale maggiormente al livello nazionale. Una migliore reattività del tessuto imprenditoriale di Foggia rispetto alla media nazionale si evidenzia nel comparto agricolo e manifatturiero, dove si ha una decrescita rispettivamente del 9,6% e del 17,2%, corrispondenti a 103 e 24 pratiche di cessazione.

I fallimenti, tra le società classificate non mostrano pratiche avviate.

Le imprese foggiane entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto pari a 112, aumentate del 35% rispetto lo scorso anno. A differenza dei fallimenti, gli scioglimenti vedono coinvolte più società ampliando il ventaglio dei settori economici interessati.

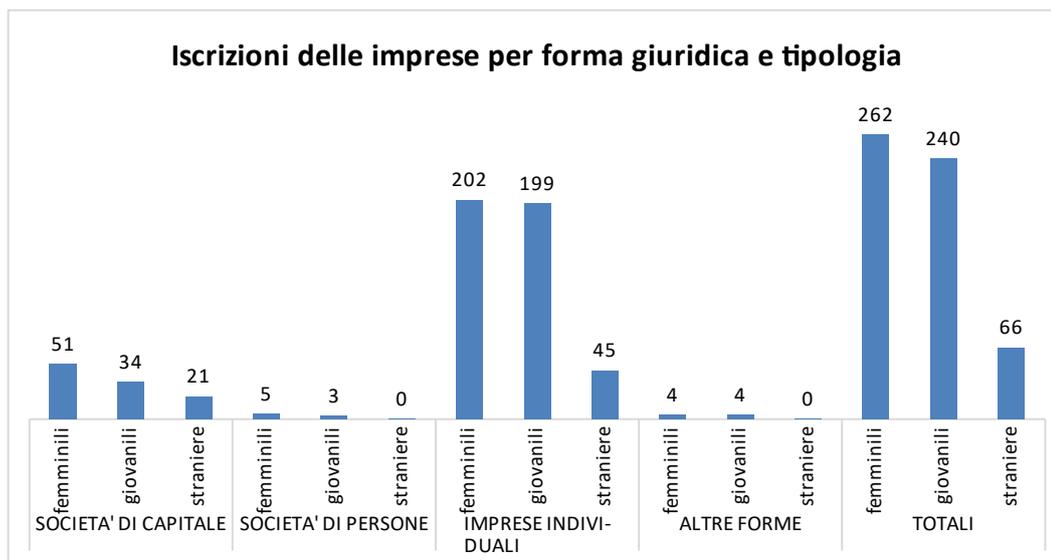


Iscrizioni di imprese “femminili”, “giovanili” e “straniere”

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del secondo trimestre 2024 rivelano un dinamismo negativo per due delle tre categorie imprenditoriali: rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, nel foggiano decrementano le imprese partecipate e/o guidate da figure femminili del 14,1%, mentre le imprese partecipate e/o guidate da under 35 del 14,6%. Aumentano invece, le imprese partecipate e/o guidate a prevalente straniera del 24,5%. In termini assoluti si vede l'apertura di 262 nuove imprese “femminili”, 240 “giovanili” e solo 66 “straniere”.

Le nuove iscrizioni “femminili” in termini assoluti si dirigono in special modo nel settore agricolo (67 nuove imprese), che da solo copre circa il 31% delle nuove iscrizioni. Le nuove iscrizioni da parte di imprese “giovanili” si rivolgono al settore commerciale (75 nuove iscrizioni pari al 38% del totale).

Il settore del Commercio è il prediletto anche dalle nuove iscrizioni da parte di imprese a conduzione o partecipazione “straniera”, che copre la metà delle nuove iscrizioni (25 su 50).



Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali è superiore in valori assoluti al numero delle chiusure (354 contro 253). La tendenza dell'ultimo anno dimostra una crescita nel numero di aperture delle unità locali (+33,1%) rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, accompagnata da una crescita del numero delle chiusure delle unità locali (+75,7%).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 72% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (82% sul totale chiusure). La stessa preponderanza delle unità locali in provincia vale anche a livello nazionale. Delle nuove aperture da imprese con sede in Puglia se ne contano circa il 5,6%, mentre il 16% viene dalle altre regioni d'Italia. Nulla la propensione delle imprese foggiane ad aprire unità locali all'estero.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il primo trimestre del 2024 conta un campione di 35.614 imprese presenti sul territorio foggiano anche nel primo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+5,2%), in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+3,9%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese il dato inferiore di crescita è riscontrabile tra le imprese con più di 250 addetti (+0,8%). Al contrario le "medie" imprese lasciano registrare un aumento del 14,3% degli occupati rispetto al trimestre del 2023. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si afferma invece la debolezza delle imprese cosiddette "micro".

